COMUNICATO

Nel corso dell'incontro del 22 u.s., tenutosi alla presenza dei rappresentanti di Banca Intesa e di IGC, è stata consegnata alle OO.SS. una nuova lettera – a tutti gli effetti sostitutiva di quella consegnata il 30 maggio scorso – con la quale viene data comunicazione dell'avvio della procedura prevista nell'art.47 Legge 428/90 di conferimento del ramo d'azienda costituito dalle attività di gestione dei crediti con la sola esclusione delle attività riguardanti le "revocatorie".

La lettera presenta due sostanziali novità rispetto alla precedente:

- la società conferitaria non è più Intesa Immobiliare S.p.A. bensì "Castello Gestione Crediti S.r.l.", società di prossima nuova costituzione (in proposito il dr. Micheli ha quindi precisato che Banca Intesa ha avviato presso Bankitalia l'iter procedurale volto ad ottenere l'autorizzazione alla costituzione della nuova società, non escludendo che la Castello Gestione Crediti possa essere iscritta, per ragioni di opportunità, all'Albo delle Banche);
- nella seconda fase dell'operazione, la cessione della quota di controllo pari all'81 % del capitale di Castello Gestione Crediti non avviene più a favore di una sola società (la Newco 2, per intenderci) bensì a "società terze partecipate congiuntamente o disgiuntamente da Merrill Lynch e Fortress". Resta invariata la partecipazione minoritaria di Banca Intesa in questa società, nella misura originaria del 19%.
- La stipula dell'atto di conferimento della "macchina" operativa di IGC (488 risorse, escluse le 15 risorse addette alle "revocatorie", distaccati passivi e contratti a tempo determinato") è prevista per il 20 settembre 2005.

In esito alle numerose richieste di chiarimento formulate delle OO.SS. è emersa una disponibilità di massima aziendale di coinvolgere l'acquirente – in tutti i modi possibili – al fine di consentirci di conoscere il loro piano industriale, soprattutto per quanto riguarda la conservazione della struttura organizzativa (Direzione Generale – Rete) e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali cui sono, ovviamente, correlate le garanzie occupazionali che dovranno essere rilasciate da Banca Intesa della quale le OO.SS. hanno richiamato la responsabilità sociale.

I lavoratori di I.G.C. non sono dei colpevoli di cui patteggiare la pena ma lavoratori cui deve essere riconosciuto lo stesso status e prospettive degli omologhi colleghi di Banca Intesa. Pertanto pur prendendo atto delle dichiarazioni aziendali, queste OO.SS. si riservano ogni ulteriore valutazione ed approfondimento in occasione dei prossimi incontri (presumibilmente il 1° e l'8 luglio pp.vv.) finalizzati ad acquisire le informazioni richieste, soprattutto sui termini del contratto di mandato e sul piano industriale.

Abbiamo invece dovuto registrare con sommo rammarico, la decisione aziendale di non confermare i 56 colleghi assunti a tempo determinato, pur avendo invitato l'Azienda a tenerli in debita considerazione in occasione di prossime assunzioni nell'ambito del Gruppo.

Milano 23 giugno 2005

DIRCREDITO - FALCRI – FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA

Segreterie di Coordinamento di I.G.C.